

Fano 22 settembre 2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI FANO

AL SINDACO DEL COMUNE DI FANO

OGGETTO: MOZIONE CENTRO DELLE PARI OPPORTUNITA' – CENTRO DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FANO

CONSIDERATO che le Pari Opportunità rappresentano un tema di grande attualità il cui raggio di azione necessita di una ricontestualizzazione legata alle sfide sociali dei nostri tempi;

RICORDATO che l'art. 1 "Divieto di discriminazione tra uomo e donna" del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (a norma dell'art. 6 della Legge n. 246 del 28/11/2005) recita che " Le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo" ;

EVIDENZIATO che l'eliminazione della discriminazione per raggiungere una maggiore uguaglianza tra donne e uomini è parte fondante degli obiettivi della Convenzione di Istanbul del 2011 che contiene, tra gli aspetti più innovativi, il principio che la violazione dei diritti delle donne si iscrive a pieno diritto all'interno della violazione dei diritti umani;

PRESO ATTO che quanto sopra significa insistere affinché tutti i Paesi adeguino le loro politiche ai principi del rispetto della persona umana, sanzionando e reprimendo la violazione dei diritti individuali oltre ad affiancare alle misure di contrasto ad ogni forma di violenza quelle sul rilancio della valorizzazione del fattore umano (dove riconoscere le capacità reali delle donne e degli uomini), investendo sul lavoro e sulle competenze delle donne quali elementi capaci di rimettere in moto l'economia e costruire una società realmente paritaria;

CONSIDERATO che raccogliere la sfida della contemporaneità significa vivere l'educazione di genere quale responsabilità collettiva da completare con una vera cultura delle pari opportunità che contribuisca a cambiare il nostro Paese "creando società che valorizzino la diversità e l'inclusione" (estratto dal messaggio del Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon del 3/12/2012) garantendo dignità, diritti e benessere alle persone disabili, affermando la cultura del rispetto contrastando le discriminazioni razziali, omofobiche, culturali, educative e sociali favorendo la conoscenza della realtà, culture e tradizioni delle popolazioni migranti;

VERIFICATO che in Italia, a partire dalla fine degli anni '70, nacque la Biblioteca Italiana delle Donne e iniziò l'esperienza dei Centri Documentazione delle Donne grazie all'impegno di associazioni di donne attive nella ricerca e nella politica fondarono una istituzione autonoma per promuovere la cultura della differenza di genere e la presenza pubblica femminile;

"CONSIDERATO che le linee programmatiche di mandato 2014-2019 annoverano le Pari Opportunità quale obiettivo dell'azione politica e di governo di questa Amministrazione, da raggiungere trasversalmente in tutti i settori di applicazione, di responsabilità, d'intervento e di progettazione amministrativa"

EVIDENZIATO che l'attuale esperienza amministrativa conta il più alto numero di donne elette nella storia della città di Fano;

VISTA la rilevanza storica, culturale e sociale per la nostra città del Centro di Documentazione delle Donne (CDD) inaugurato in data 8 marzo 1989 e sviluppato negli anni a seguire implementando i servizi fino ad oggi sempre con l'obiettivo di promuovere la cultura del femminile attraverso la presenza di una biblioteca e servizi "ponte" quali lo sportello legale, il centro documentazione di salute mentale di genere, videoteca di genere e la banca del tempo che ha permesso alla città di Fano di collocarsi tra i pochi Comuni, nell'ambito regionale, ad offrire uno spazio e luogo d'incontro riconosciuto;

VERIFICATA la volontà della Conferenza delle Elette di Fano di rinnovare il valore e le motivazioni per le quali il Centro di Documentazione delle Donne di Fano nacque: "con lo scopo di generare e trasmettere la cultura delle donne, mettendo a fuoco una serie di nodi politico/culturali che introducono all'individuazione di nuovi strumenti di analisi e ricerca. Approfondire la conoscenza dei problemi della vita delle donne, favorire l'informazione sulle leggi e le politiche che le riguardano per scoprire, affermare e difendere la loro specificità per generare e trasmettere cultura", nonché di riconfermare e ricontestualizzare il Centro attraverso il potenziamento dei servizi esistenti (sportello legale, centro documentazione delle donne, banca del tempo) e nuovi servizi e programmi culturali a favore delle pari opportunità a partire dalla educazione fra pari e prevenzione alla violenza di genere, punto d'informazione, ascolto e orientamento ai servizi in favore delle donne, delle mamme e delle loro diverse culture, punto di sosta, punto di ascolto per la rilevazione e il contrasto della violenza di genere e dell'omofobia, centro della cultura delle abilità;

PRESO ATTO che gli obiettivi di cui sopra necessitano del coinvolgimento e della collaborazione attiva del generoso mondo dell'associazionismo e del volontariato locale trattanti il tema di genere, nonché di quello di tutti i soggetti istituzionali presenti nel territorio; a tal scopo il Centro delle Pari Opportunità-Centro Documentazione delle Donne potrebbe diventare il luogo della convocazione della Conferenza delle Elette e la sede fisica condivisa delle suddette associazioni (richiesta inoltrata in sede di audizione con la Conferenza delle Elette);

CONSIDERATO l'impegno assunto dal il Sindaco di Fano in fase di approvazione del bilancio 2015 ad aumentare la voce di bilancio relativa al Centro Documentazione delle Donne

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

RINNOVARE IL VALORE E LE MOTIVAZIONI che stanno alla base del Centro Documentazione delle Donne ;

FAVORIRE LA RICONTESTUALIZZAZIONE CON LA NUOVA DENOMINAZIONE CENTRO DELLE PARI OPPORTUNITA'- CENTRO DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE quale spazio culturale e sociale aperto, luogo d'incontro, d'ascolto e sede che possa ospitare le associazioni suddette, spazio interculturale condiviso per la città e per il comprensorio; centro che ospiti al suo interno servizi già in essere consolidati e potenziati negli anni come lo sportello legale, centro documentazione della salute mentale di genere, banca del tempo e servizi nuovi atti a combattere le discriminazioni di genere, razziali, sociali, sessuali e di status (programmi culturali a favore delle pari opportunità a partire dalla educazione fra pari e prevenzione alla violenza di genere, punto d'informazione, ascolto e orientamento ai servizi in favore delle donne, delle mamme e delle

loro diverse culture, punto di sosta, punto di ascolto per la rilevazione e il contrasto della violenza di genere e dell'omofobia, centro della cultura delle abilità);

REPERIRE UNA NUOVA SEDE nel più breve tempo possibile più ampia di quella attuale, maggiormente fruibile dall'utenza e idonea per le attività che si andranno a svolgere (alcuni sportelli dedicati necessitano di riservatezza), mantenendo fino a quel momento la continuità del servizio nella sede attuale.;

ATTIVARE UN SITO INTERNET dedicato a cui accedere anche dal portale del Comune di Fano;

ATTIVARE UN CONFRONTO CON LA REGIONE MARCHE al fine di garantire il sostegno ai Centri Antiviolenza

Sara Cucchiarini (Partito Democratico)

Rosetta Fulvi (Partito Democratico)

Maria Antonia Cucuzza (Forza Italia)

Carla Luzi (Sinistra Unita)

Barbara Brunori (Noi Città)

Laura Serra (Noi Città)

Roberta Ansuini (Movimento 5 stelle)

Marta Ruggeri (Movimento 5 stelle)

Dana Pierpaoli (Fano città ideale)

FRANCESCO TORRIANI (PD)

DAVIDE DEL VECCHIO (INSIEME X FANO - VDC)

SERGIO D'ERRICO (PD)

QUICCIOLI HADAR (SS) ~~Quiccioli Hadar~~

CIARONI TORRENTINO ~~Ciaroni Torrentino~~ (PD)

ENRICO NICOLELLI ~~Enrico Nicolelli~~ (PD)

MIWA MARENATO ~~Miwa Marenato~~ (PD) (PD)

MASSIMO SSM

EMILIO FULVIO ~~Emilio Fulvio~~ (PD)

~~Pravati Fur.~~
~~de Fano~~ (PD) Bacchiocchi A.

- Scrivania »
- Protocollo »
- Fascicoli »
- Utilità' »
- Esci

08:53

Valentina Ferrari

(2)

Registrazioni

Riepilogo



Tipo ENTRATA Riservato. No

Anno Numero Data

Corrispondenti

Altri destinatari

Protocollo mittente Data documento

Oggetto

Classificazione Consiglio

Tipo trasmissione Racc. Numero Data raccomandata

Annotazioni

Allegati

U.O.R.

Elementi opzionali (Protocollo Emergenza)

- [Etichetta](#)
- [Riepil. Et.](#)
- [Fascicolazione](#)
- [Traccia](#)
- [Indietro](#)
- [Chiedi](#)